

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA SPA

Sede legale: VIA CASTELDEBOLE 10/7 BOLOGNA (BO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BOLOGNA
C.F. e numero iscrizione: 00881330377
Iscritta al R.E.A. n. BO 165536
Capitale Sociale sottoscritto € 265.500,00 Interamente versato
Partita IVA: 00881330377

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

L'anno 2022 può essere visto come un graduale ritorno alla normalità rispetto alla situazione di emergenza legata al Covid sotto il punto di vista delle diminuite difficoltà di reperimento dei DPI e del necessario sostenimento di sconsiderati aumenti di prezzo, pur persistendo difficoltà – seppure minore - nel reperimento di personale sanitario, soprattutto infermieri.

Il 2022 tuttavia è stato teatro di gravosissimi aumenti di:

- costi energetici (utenze), conseguenti all'aumento dei costi delle materie prime;
- costi di acquisto di ogni bene, come conseguenza dell'aumento del costo dei carburanti;
- inflazione in doppia cifra;
- aumento dei tassi di interesse,

a fronte di tariffe giornaliere pressoché bloccate.

Ci preme in ogni caso evidenziare che:

- è partito il progetto per l'adeguamento della struttura organizzativa della società alle norme previste dalla L. 231;
- è partita la procedura per l'ottenimento dell'accreditamento d'eccellenza con l'ente "Accreditation Canada". Il percorso di accreditamento durerà circa 2 anni e consentirà alla struttura di rafforzare il proprio vantaggio competitivo rispetto alle aziende concorrenti per le future sfide legate a quanto previsto dal Ddl concorrenza e dal D.M. 70 a cui la regione dovrà adeguarsi entro il 2024;
- è stata implementata una sezione specifica dedicata al bilancio di genere all'interno del bilancio sociale e per l'anno 2023 al fine di ottenere il certificato di parità di genere, necessario e che consentirebbe di ottenere sgravi contributivi previsti dalla Legge;
- si sta implementando una relazione sempre più collaborativa in termini di progetti di ricerca con l'università di Bologna, ALMA MATER grazie soprattutto al lavoro del direttore scientifico dott. Roberto Piperno.

In data 19.09.2022 è stato effettuato il trasferimento dei pazienti dalla sede storica alla nuova sede.
Alla data del 31/12/2022 l'investimento complessivo nella nuova sede è qui di seguito riepilogato:

Terreno	1.156.388
Fabbricato	17.719.752
Impianti specifici	261.385
Mobili e arredi	837.138
Attrezzatura specifica sanitaria	301.772
Attrezzatura generica	18.247
Macchine ufficio elettroniche	19.518
impianti apparecchi telefonici/fax/comunicazioni	84.809
Totale	20.399.009

In data 19.01.2023 è stata erogata da BPER l'ultima tranche del mutuo che ha raggiunto pertanto l'importo complessivo deliberato di euro 11.000.000.

Il bilancio chiude con una perdita di euro 117.044 (di cui euro 31.305 per imposte).

I ricavi da degenza sono aumentati di euro 461.791 passando da euro 7.782.340 a euro 8.244.131, a fronte 974 giornate di degenza in più (da 21.815 a 22.789).

I ricavi da prestazioni sanitarie (prestazioni ambulatoriali, analisi e rx) sono aumentati di euro 16.367, passando da euro 5.288 a 21.654.

Il risultato è significativamente impattato dai seguenti costi non ricorrenti:

- Iva indetraibile: euro 1.069.000 circa (negli anni antecedenti la costruzione era di importo inferiore ad euro 200.000)
- Oneri di trasloco: euro 33.700;
- Spese legate alla inaugurazione della nuova struttura: euro 29.000 circa.

Le utenze, al netto del bonus energia (pari ad euro 65.487), sono aumentate di euro 93.688.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, sia sulla sede storica utilizzata fino alla data di apertura della nuova struttura, sia sulla nuova sede, in base ai giorni rispettivi di effettivo utilizzo: fino al 19 settembre 2022 la sede storica che da quella data è chiusa ed inutilizzata e dal 19 settembre fino a fine anno la nuova struttura.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari ad euro 454 mila euro, in diminuzione di euro 499 mila euro rispetto a quello del 2021.

Il margine operativo netto (EBIT) è negativo per 60 mila euro, in diminuzione di euro 604 mila euro rispetto a quello del 2021.

Entrambi questi risultati intermedi sono pesantemente condizionati dall'IVA indetraibile, che ha fortemente impattato non solo l'esercizio 2022 ma anche, sia pur per cifra inferiore, l'esercizio 2021. Normalizzando l'EBITDA 2022 dall'effetto dell'IVA indetraibile sulla nuova struttura lo stesso passerebbe da 454 mila euro a 1.476 mila euro.

E' stata fatta la richiesta alla regione per l'accreditamento per n. 33 posti letto di neuroriabilitazione con codice appropriato per i pazienti del Dott. Villanova che sono prevalentemente fuori regione. Questi posti accreditati non si aggiungerebbero a quelli attualmente accreditati.

In merito alla futura destinazione della sede storica, sono stati avviati contatti per ipotesi di locazione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	4.842.787	15,07 %	7.597.648	27,23 %	(2.754.861)	(36,26) %
Liquidità immediate	1.616.619	5,03 %	4.212.934	15,10 %	(2.596.315)	(61,63) %
Disponibilità liquide	1.616.619	5,03 %	4.212.934	15,10 %	(2.596.315)	(61,63) %
Liquidità differite	3.165.083	9,85 %	3.266.319	11,71 %	(101.236)	(3,10) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.056.742	9,51 %	3.160.263	11,33 %	(103.521)	(3,28) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	108.341	0,34 %	106.056	0,38 %	2.285	2,15 %
Rimanenze	61.085	0,19 %	118.395	0,42 %	(57.310)	(48,41) %
IMMOBILIZZAZIONI	27.291.932	84,93 %	20.300.968	72,77 %	6.990.964	34,44 %
Immobilizzazioni immateriali	50.054	0,16 %	4.996	0,02 %	45.058	901,88 %
Immobilizzazioni materiali	27.159.558	84,52 %	20.242.738	72,56 %	6.916.820	34,17 %
Immobilizzazioni finanziarie	6.291	0,02 %	6.291	0,02 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	76.029	0,24 %	46.943	0,17 %	29.086	61,96 %
TOTALE IMPIEGHI	32.134.719	100,00 %	27.898.616	100,00 %	4.236.103	15,18 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	16.549.984	51,50 %	12.196.837	43,72 %	4.353.147	35,69 %
Passività correnti	5.795.663	18,04 %	4.641.798	16,64 %	1.153.865	24,86 %
Debiti a breve termine	5.659.960	17,61 %	4.616.478	16,55 %	1.043.482	22,60 %
Ratei e risconti passivi	135.703	0,42 %	25.320	0,09 %	110.383	435,95 %
Passività consolidate	10.754.321	33,47 %	7.555.039	27,08 %	3.199.282	42,35 %
Debiti a m/l termine	10.000.641	31,12 %	6.781.400	24,31 %	3.219.241	47,47 %
Fondi per rischi e oneri	685.239	2,13 %	693.499	2,49 %	(8.260)	(1,19) %
TFR	68.441	0,21 %	80.140	0,29 %	(11.699)	(14,60) %

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE PROPRIO	15.584.735	48,50 %	15.701.779	56,28 %	(117.044)	(0,75) %
Capitale sociale	265.500	0,83 %	265.500	0,95 %		
Riserve	15.436.279	48,04 %	15.024.774	53,85 %	411.505	2,74 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(117.044)	(0,36) %	411.505	1,48 %	(528.549)	(128,44) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	32.134.719	100,00 %	27.898.616	100,00 %	4.236.103	15,18 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	57,26 %	77,52 %	(26,14) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	211,86 %	89,56 %	136,56 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,06	0,78	35,90 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,75	0,43	74,42 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	48,50 %	56,28 %	(13,82) %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,37 %	0,30 %	23,33 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	83,56 %	163,68 %	(48,95) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(11.664.406,00)	(4.554.093,00)	(156,13) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,57	0,78	(26,92) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(910.085,00)	3.000.946,00	(130,33) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di	0,97	1,15	(15,65) %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(952.876,00)	2.955.850,00	(132,24) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.013.961,00)	2.837.455,00	(135,73) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	82,50 %	161,13 %	(48,80) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.447.022	100,00 %	8.160.212	100,00 %	286.810	3,51 %
- Consumi di materie prime	660.862	7,82 %	689.331	8,45 %	(28.469)	(4,13) %
- Spese generali	2.714.923	32,14 %	2.306.323	28,26 %	408.600	17,72 %
VALORE AGGIUNTO	5.071.237	60,04 %	5.184.558	63,29 %	(93.321)	(1,81) %
- Altri ricavi	138.234	1,64 %	55.443	0,68 %	82.791	149,33 %
- Costo del personale	3.238.353	38,34 %	3.090.740	37,88 %	147.613	4,78 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.894.650	20,06 %	2.018.375	24,73 %	(323.725)	(16,04) %
- Ammortamenti e svalutazioni	529.228	6,27 %	425.001	5,21 %	104.227	24,52 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.165.422	13,80 %	1.593.374	19,53 %	(427.952)	(26,86) %
+ Altri ricavi	138.234	1,64 %	55.443	0,68 %	82.791	149,33 %
- Oneri diversi di gestione	1.364.159	16,15 %	1.105.574	13,55 %	258.585	23,39 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(60.503)	(0,72) %	543.243	6,66 %	(603.746)	(111,14) %
+ Proventi finanziari	5.603	0,07 %	5.283	0,06 %	320	6,06 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(54.900)	(0,65) %	548.526	6,72 %	(603.426)	(110,01) %
+ Oneri finanziari	(30.839)	(0,37) %	(24.472)	(0,30) %	(6.367)	(26,02) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(85.739)	(1,02) %	524.054	6,42 %	(609.793)	(116,36) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(85.739)	(1,02) %	524.054	6,42 %	(609.793)	(116,36) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	31.305	0,37 %	112.649	1,38 %	(81.244)	(72,19) %
REDDITO NETTO	(117.044)	(1,39) %	411.605	5,04 %	(528.549)	(128,44) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(0,75) %	2,62 %	(128,63) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[(A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [(B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	3,63 %	5,71 %	(36,43) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [(A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(0,73) %	6,70 %	(110,90) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [(A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,19) %	1,95 %	(109,74) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [(A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(54.900,00)	548.526,00	(110,01) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [(A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(54.900,00)	548.526,00	(110,01) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze se non a quelli già evidenziati o che si evidenzieranno nel proseguo della presente relazione.

Per quanto riguarda la pandemia Covid-19, sono state mantenute, e progressivamente rimodulate in relazione al venir meno dello stato emergenziale ed in coerenza con le prescrizioni di legge e regolamentari, alcune iniziative volte al contenimento della diffusione del virus e in particolare, per la sicurezza del personale, è stato adottato uno specifico protocollo, con:

- misurazione della temperatura all'ingresso in azienda;
 - distribuzione di liquidi detergenti;
 - utilizzo, laddove possibile, del lavoro da remoto (cosiddetto "smart working");
 - pulizia e sanificazione periodica dei locali di lavoro, delle postazioni e delle aree comuni;
 - utilizzo della mascherina chirurgica all'interno della struttura soprattutto negli spazi comuni là dove non è garantita la distanza di sicurezza;
 - controllo accessi alla struttura e ai piani consentiti ai soli autorizzati;
 - installazione all'ingresso delle strutture di un check point, con il controllo e la registrazione della temperatura per chiunque entri nella struttura (dipendenti, utenti, e visitatori);
 - disponibilità all'ingresso principale e in tutta la struttura di gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani.
- I lavoratori dispongono di adeguati DPI.

Inoltre sono stati ridotti o, in alcuni casi, annullati i viaggi di lavoro e le trasferte, laddove non strettamente necessari.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa hanno avuto un adeguato impatto sull'ambiente. La nostra società, per le caratteristiche proprie dei servizi offerti, segue tutte le procedure richieste sia per avere il minimo impatto sull'ambiente circostante, sia per non arrecare danni a terzi a causa di inadeguate misure di prevenzione in tema di igiene ambientale e di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e di cura.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Come ben sapete la società ha aderito alla costituzione di COLIBRI - Consorzio Ospedaliero con attività esterna. Questo ente consente di trattare, con maggior potere contrattuale, condizioni economiche più vantaggiose nei confronti dei fornitori per acquisto di beni e servizi di uso comune.

Alla costituzione del Consorzio hanno aderito società che operano nel settore sanitario, socio-sanitario ed assistenziale, fra cui anche la Società controllante "Villa Serena srl" e la società collegata "Ospedale Privato Santa Viola".

I rapporti in essere tra questi enti sono generalmente conclusi a normali condizioni di mercato, nel rispetto delle differenti compagini sociali.

La situazione dei componenti economici registrati nel corso dell'anno 2022 nonché dei debiti e crediti al 31/12/2022:

Villa Bellombra	fatture emesse i.i.	fatture da emettere	crediti al 31/12/2022	Villa Bellombra	fatture ricevute	fatture da ricevere	debiti al 31/12/2022
	anno 2022				anno 2022		
Villa Ranuzzi	99.247	0	0	Villa Ranuzzi	18.247	0	0
Villa Serena	1.463	0	1.463	Villa Serena	0	0	0
Osp.Santa Viola	0	0	0	Osp.Santa Viola	55.849	0	0
Clinicadomicilio	2.859	0	0	Clinicadomicilio	0	0	0
Consorzio Colibri	25.311		18.467	Consorzio Colibri	2.234.268	0	110.624
Totale	128.880	0	19.930	Totale	2.308.364	0	110.624

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2022.

Pertanto non vi sono state movimentazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel patrimonio netto del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio":

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale	1.319	3.957,00	1,49	175.283
Azioni acquistate	-	-	-	-
Azioni assegnate gratuitamente	-	-	-	-
Azioni alienate	-	-	-	-
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	-
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	-
Saldo finale	1.319	3.957,00	1,49	175.283

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale se non quelle di cui abbiamo già ampiamente relazionato e legate alla pandemia COVID – 19. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro al personale dipendente. Il personale in genere partecipa ad un programma di aggiornamento professionale frequentando corsi sia fuori sia dentro la struttura.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che, in linea con le politiche gestionali impostate a seguito del trasferimento nella nuova struttura proseguono le iniziative di investimento e sviluppo già programmate.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera ovviamente né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale, avendo la società finanziato il nuovo investimento oltre al ricorso a proprie risorse accedendo a mutuo ipotecario BPER a tasso fisso.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società che però, come già relazionati, ad oggi sono non utilizzate:

Indirizzo	Località
Via Bellombra n.24	Bologna
Via Bellombra n.24/2	Bologna

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Vi ricordiamo infine che, per decorso triennio è venuto a scadere il nostro mandato. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo pertanto a provvedere in merito.

BOLOGNA, 27/04/2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Lorenzo Orta, Presidente

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELDEBOLE 10/7 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00881330377
Numero Rea	BO 165536
P.I.	00881330377
Capitale Sociale Euro	265.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	VILLA SERENA SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.241	581
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	4.415
6) immobilizzazioni in corso e acconti	48.813	
Totale immobilizzazioni immateriali	50.054	4.996
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	25.190.522	6.655.913
2) impianti e macchinario	393.896	70.697
3) attrezzature industriali e commerciali	1.575.140	521.074
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	12.995.054
Totale immobilizzazioni materiali	27.159.558	20.242.738
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	5.000	5.000
d-bis) altre imprese	1.291	1.291
Totale partecipazioni	6.291	6.291
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.291	6.291
Totale immobilizzazioni (B)	27.215.903	20.254.025
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	61.085	118.395
Totale rimanenze	61.085	118.395
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.789.938	2.795.470
Totale crediti verso clienti	2.789.938	2.795.470
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.613	350.181
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.238	1.847
Totale crediti tributari	281.851	352.028
5-ter) imposte anticipate	42.791	45.096
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.191	14.612
Totale crediti verso altri	18.191	14.612
Totale crediti	3.132.771	3.207.206
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.606.045	4.212.158
3) danaro e valori in cassa	10.574	776
Totale disponibilità liquide	1.616.619	4.212.934
Totale attivo circolante (C)	4.810.475	7.538.535
D) Ratei e risconti	108.341	106.056
Totale attivo	32.134.719	27.898.616
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	265.500	265.500
III - Riserve di rivalutazione	6.683.420	6.683.420
IV - Riserva legale	145.858	145.858
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	8.307.146	7.895.641
Varie altre riserve	475.138	475.138
Totale altre riserve	8.782.284	8.370.779
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(117.044)	411.505
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(175.283)	(175.283)
Totale patrimonio netto	15.584.735	15.701.779
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	685.239	693.499
Totale fondi per rischi ed oneri	685.239	693.499
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	68.441	80.140
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.500.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.859	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000.641	6.751.800
Totale debiti verso banche	10.191.500	6.751.800
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.881.811	3.712.799
Totale debiti verso fornitori	2.881.811	3.712.799
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.073	146.839
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	29.600
Totale debiti tributari	209.073	176.439
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.201	151.432
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.201	151.432
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	741.016	605.408
Totale altri debiti	741.016	605.408
Totale debiti	15.660.601	11.397.878
E) Ratei e risconti	135.703	25.320
Totale passivo	32.134.719	27.898.616

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.308.788	8.104.769
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	984	-
altri	137.250	55.443
Totale altri ricavi e proventi	138.234	55.443
Totale valore della produzione	8.447.022	8.160.212
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	603.552	684.137
7) per servizi	2.670.862	2.261.304
8) per godimento di beni di terzi	44.061	45.019
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.538.462	2.442.577
b) oneri sociali	511.631	474.386
c) trattamento di fine rapporto	163.087	158.810
e) altri costi	25.173	14.967
Totale costi per il personale	3.238.353	3.090.740
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.509	4.866
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	510.251	405.438
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.468	14.697
Totale ammortamenti e svalutazioni	529.228	425.001
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	57.310	5.194
14) oneri diversi di gestione	1.364.159	1.105.574
Totale costi della produzione	8.507.525	7.616.969
Differenza fra valore e costi della produzione (A - B)	(60.503)	543.243
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	5.000	-
altri	-	5.000
Totale proventi da partecipazioni	5.000	5.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	603	283
Totale proventi diversi dai precedenti	603	283
Totale altri proventi finanziari	603	283
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.839	24.472
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.839	24.472
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 + - 17-bis)	(25.236)	(19.189)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(85.739)	524.054
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	29.000	63.500
imposte differite e anticipate	2.305	49.049
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.305	112.549
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(117.044)	411.505

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(117.044)	411.505
Imposte sul reddito	31.305	112.549
Interessi passivi/(attivi)	30.236	24.189
(Dividendi)	(5.000)	(5.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(60.503)	543.243
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	514.760	410.304
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(12.579)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	514.760	397.725
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	454.257	940.968
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	57.310	5.195
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.532	1.085.264
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(830.988)	2.734.969
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.285)	(80.068)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	110.383	20.521
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	222.914	(317.208)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(437.134)	3.448.673
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.123	4.389.641
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(30.236)	(24.189)
(Imposte sul reddito pagate)	(31.305)	(112.549)
Dividendi incassati	5.000	5.000
(Utilizzo dei fondi)	(19.959)	(175.802)
Totale altre rettifiche	(76.500)	(307.540)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(59.377)	4.082.101
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.427.548)	(9.790.421)
Disinvestimenti	476	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(49.568)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.476.640)	(9.790.421)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	4.939.700	6.751.800
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(167.493)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.939.700	6.584.307
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.596.317)	875.987
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.212.158	3.335.964
Danaro e valori in cassa	776	984

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.212.934	3.336.948
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.606.045	4.212.158
Danaro e valori in cassa	10.574	776
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.616.619	4.212.934

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario rappresenta e schematizza i flussi di cassa dell'esercizio 2022.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

La Società, come previsto dalle disposizioni del codice civile come adeguate dal disposto del D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza dell'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa e dell'assunzione di eventuali idonee iniziative.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella fase di preparazione del bilancio è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità aziendale di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di redditi per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi e non sono state rilevate significative incertezze in merito a tale capacità (OIC 11 par. 21-24).

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Marchi	18 anni in quote costanti

La società applica, se del caso, la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.1.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	8%
Attrezzature industriali e commerciali	Dal 10% al 20% a seconda della categoria
Altri beni	25%

Nel corso dell'esercizio in chiusura le quote di ammortamento dei beni strumentali calcolate con le suddette aliquote sono però state effettuate tenendo in considerazione il reale periodo di utilizzo dei cespiti stessi. Nel 2022 infatti è stata inaugurata la nuova struttura e contemporaneamente è stata dismessa quella storica trasferendo anche macchinari e attrezzature nel nuovo stabile. Gli ammortamenti sono quindi stati calcolati per giorni e dunque fino al 19/09/2022 (data di entrata in funzione della nuova struttura e di dismissione della storica) si sono ammortizzati i beni funzionanti nella vecchia sede di Via Bellombra e da tale data si sono ammortizzati sia i beni nuovi sia i beni trasferiti alla struttura di Casteldebote oltreché al nuovo fabbricato entrato in funzione il 19 settembre 2022 con trasferimento di tutti li ospiti già ricoverati nella struttura storica con contestuale interruzione dell'ammortamento della struttura di Bofogna che ad oggi risulta chiusa. Come chiarito successivamente gli interessi passivi maturati sul mutuo ipotecario già erogato fino a tale data sono stati capitalizzati mediante iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Terreni e Fabbricati".

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Costo storico	3.829.059
Decreto legge n.104/2020	2.960.000

Legge n.2/2009	3.718.911
Leggi n.408/90 e 413/91	148.059
	10.515.303

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Tale voce si riferisce a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

In particolare si precisa che:

nella voce "Immobilizzazioni immateriali", in bilancio per ammontare residuo di euro 1.241, sono ricompresi software in licenza d'uso e oneri pluriennali sostenuti per il logo aziendale e per la realizzazione del "portale fornitori" del Consorzio stesso, tutti ammortizzati secondo le disposizioni di legge. Negli esercizi precedenti sono state capitalizzate parte delle spese di acquisto di realizzazione del "portale fornitori" del Consorzio (€ 6.574) incrementatesi negli esercizi precedenti per l'acquisto di un software per il laboratorio di analisi e di un software gestionale dei dipendenti

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 4.509, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 50.054.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.196	40.248	-	42.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.815	35.833	-	37.448
Valore di bilancio	581	4.415	-	4.996
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	755	-	48.813	49.568
Ammortamento dell'esercizio	94	4.415	-	4.509
Totale variazioni	661	(4.415)	48.813	45.059
Valore di fine esercizio				
Costo	2.951	40.248	48.813	92.012
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.710	40.248	-	41.958
Valore di bilancio	1.241	-	48.813	50.054

Si segnala che le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano il programma software di gestione delle cartelle cliniche che sarà completato ed installato nel corso del 2023.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	-----------	------	------	------------------	-----------

costi di impianto e di ampliamento

ONERI PLURIENNALI LOGO AZIENDALE	1.241	581	860	114
Totale	1.241	581	660	

Come già detto tra le immobilizzazioni immateriali figurano anche immobilizzazioni immateriali in corso per € 48.813 relative al software "gestione cartelle cliniche" in corso di realizzazione (voce B.1.6).

Immobilizzazioni materiali

La società si è avvalsa, in passato, delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 (c.d. decreto anticrisi) per rivalutare sia gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31.12.2007, sia le aree di proprietà il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Il metodo contabile utilizzato è stato quello che prevedeva la rivalutazione del costo storico. Si è peraltro proceduto alla verifica della durata utile dei singoli cespiti, riscontrando come la stessa fosse coerente con il nuovo e più esteso periodo di ammortamento.

L'imposta sostitutiva derivante dalla rivalutazione è stata imputata a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

Gli ammortamenti dei beni rivalutati sono effettuati sulla base del costo rivalutato del bene, sia ai fini civilistici sia ai fini fiscali, essendo terminato il periodo di differimento della valenza fiscale dell'ammortamento così come disposto dal D.L. 185/2008. Considerata la lunghezza del periodo di ammortamento dei fabbricati e la modesta significatività, nel caso in esame, si è ritenuto prudentiale non iscrivere a bilancio le imposte anticipate sugli ammortamenti ripresi a tassazione nei precedenti esercizi che saranno "recuperati" al termine dell'ammortamento civilistico.

Ai sensi del Decreto Legge 223/2006 teso ad allineare la disciplina fiscale ai principi contabili, la società ha separato contabilmente il valore del terreno dal valore del fabbricato cielo/terra sovrastante, utilizzando le percentuali forfetarie fissate dal decreto stesso perché ritenute congrue.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, la Società non ha più provveduto ad ammortizzare il terreno sottostante l'immobile sociale. Gli ammortamenti pregressi che nel corso dell'esercizio 2006 erano stati integralmente imputati a fabbricato come prevedeva la Legge, sono stati parzialmente girocontati a terreno per la quota ad esso attribuibile come previsto dal D.L. 118/2007.

Per quanto riguarda invece il laboratorio analisi di Via Bellombra n. 24/2, non trattandosi di un fabbricato cielo/terra, in conformità al principio contabile n. 16 ed alla luce del Decreto Legge 223/2006, si informa che non si è proceduto allo scorporo del valore del terreno su cui insiste il fabbricato.

Nell'esercizio in chiusura e negli esercizi precedenti la società si è avvalsa della facoltà concessa dalla Legge di stabilità 2016 così come prorogata dalle Leggi di stabilità degli esercizi successivi, di effettuare, ai soli fini fiscali, dei super ammortamenti per i beni strumentali acquistati dal 15/10/2015 al 31/12/2018 e dall'1/4/2019 al 31/12/2019. Tale agevolazione, che attraverso una maggiorazione del costo di acquisizione del 40% e del 30% consente una maggior deducibilità dell'ammortamento, ha comportato una detassazione in termini di minor imponibile di € 24.396 circa.

In relazione alla rivalutazione eseguita nel 2020 dell'edificio storico sito in Bologna, Via Bellombra n. 24, Sede legale ed operativa della società, si forniscono le seguenti informazioni:

- 1) essa è stata eseguita avvalendosi dell'opportunità offerta dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, in conformità di tale disposizione e delle disposizioni espressamente richiamate dalla norma in oggetto e relative ad analoghe rivalutazioni del passato, e più precisamente: a) gli articoli 11, 13, 14 e 15 della Legge 21 novembre 2000, n. 342, b) il Regolamento di cui al Decreto del Ministro delle finanze 13 aprile 2001, n. 162, c) il Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 aprile 2002, n. 86 e, d) ai commi 475, 477 e 478 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- 2) l'ammontare della rivalutazione è stato determinato tenendo conto di apposita Relazione Peritale predisposta da un esperto indipendente, che ha determinato il valore di mercato del bene, al netto del terreno sul quale insiste il fabbricato, che non è stato oggetto di rivalutazione, verificata la sua piena funzionalità ed efficienza, tenuto conto delle ipotesi di reimpiego funzionale ed economico dello stesso nonostante allora fosse stata avviata l'edificazione del nuovo padiglione ospedaliero, nonché tenuto conto altresì della modifica della durata del processo di ammortamento ed in particolare del suo allungamento determinato dalla rivalutazione stessa;
- 3) il valore di mercato del bene è stato confrontato con il suo valore residuo, cioè quello di costo -come integrato da precedenti rivalutazioni e costi incrementativi- meno gli ammortamenti stanziati a tutto il 31 dicembre 2020 sul valore non rivalutato, e l'ammontare della rivalutazione è stato determinato come differenza tra i due valori; la rivalutazione è stata eseguita rivalutando il costo storico del bene; il nuovo valore di iscrizione del fabbricato non supera quello massimo di cui all'art. 11 della legge n. 342/2000 (richiamata dal D.L. 104/2020) e cioè quello attribuibile con riguardo alla sua consistenza, alla sua capacità

produttiva ed all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché al suo valore di mercato, ed il valore di costo rivalutato non eccede il costo di sostituzione inteso come il suo valore di mercato maggiorato degli oneri di ripristino a nuovo;

4) per effetto della rivalutazione, il periodo di vita utile e quindi di ammortamento del bene stesso risulta prolungato e stimato in 20 anni; tale prolungamento è stato ritenuto comunque congruo, tenuto conto dello stato del bene, della sua utilizzabilità nell'ambito dell'attività operativa della società considerate le ipotesi di reimpiego del bene stesso e delle attività di manutenzione ed aggiornamento impiantistico, ove necessarie, di cui esso è stato e viene abitualmente fatto oggetto.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali connessi alla rivalutazione, e il suo impatto sul Patrimonio netto della società, si espone quanto segue:

a fronte della rivalutazione di euro 2.960.000 viene corrisposta, in tre rate annuali, un'imposta sostitutiva pari ad euro 88.800 che è stata iscritta in bilancio nei Debiti Tributari e di cui la prima rata di € 29.600 è stata già corrisposta nel giugno 2021 e la seconda nel giugno 2022; a fronte del saldo attivo di rivalutazione, pari a euro 2.871.200 e costituito dalla differenza tra l'importo della rivalutazione e l'imposta sostitutiva, è stata iscritta nel Patrimonio Netto un'apposita riserva in sospensione di imposta, denominata "Riserva di Rivalutazione ex D.L. n. 104/2020";

La rivalutazione ha avuto efficacia dal periodo d'imposta precedente per quanto riguarda la deducibilità dei maggior ammortamenti derivanti dalla rivalutazione stessa (88.800 euro), e dal periodo d'imposta 2024 per quanto riguarda la determinazione di eventuali plusvalenze in caso di realizzo del bene stesso.

Sui beni strumentali acquistati nel 2020 la società ha maturato un credito d'imposta pari al 6% o al 10% (a seconda del periodo di acquisizione) del costo di acquisto dei beni stessi pari ad € 6.473 utilizzabile in compensazione rispettivamente in cinque quote annuali o in un'unica soluzione.

Tale credito d'imposta, nella misura del 10% del costo di acquisto, è stato calcolato e stanziato in bilancio anche per i beni acquistati nel 2021 e quindi si è iscritto un credito di ulteriori € 6.169 utilizzabile in un'unica quota annuale.

Infine sugli acquisti dell'esercizio in chiusura la società ha maturato un credito d'imposta di € 97.595 utilizzabile in tre quote annuali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 33.582.852; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.423.924.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.960.571	737.370	1.633.104	2.235	12.995.054	19.328.334
Rivalutazioni	6.826.970	-	-	-	-	6.826.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.131.628	666.673	1.112.030	2.235	-	5.912.566
Valore di bilancio	6.655.913	70.697	521.074	-	12.995.054	20.242.738
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.630	20.978	281.213	-	-	287.821
Riclassifiche (del valore di bilancio)	18.876.209	325.216	933.356	-	-	20.134.781
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	476	-	12.995.054	12.995.530
Ammortamento dell'esercizio	347.230	22.994	140.027	-	-	510.251
Totale variazioni	18.534.609	323.200	1.054.086	-	(12.995.054)	6.916.821
Valore di fine esercizio						
Costo	22.842.410	1.083.564	2.827.673	2.235	-	26.755.882
Rivalutazioni	6.826.970	-	-	-	-	6.826.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.478.858	689.668	1.252.533	2.235	-	6.423.294
Valore di bilancio	25.190.522	393.896	1.575.140	-	-	27.159.558

La voce Terreni e Fabbricati, pari a 25.190.522 euro (€ 6.655.913 nel 2021) rappresenta il valore residuo della struttura sanitaria e del laboratorio analisi di Via Bellombra, della nuova struttura di Casteldebole completata nell'esercizio in chiusura e del relativo terreno. L'incremento è dovuto all'effetto combinato degli incrementi dell'esercizio e dell'ammortamento calcolato come già detto ragguagliando la quota calcolata con i coefficienti ministeriali all'effettivo periodo di utilizzo delle due diverse strutture e tenendo conto della rivalutazione della vecchia sede effettuata nell'esercizio 2020.

La voce Impianti e Macchinari, pari a 393.896 euro (70.697 euro nel 2021), rappresenta il valore residuo degli impianti specifici delle due diverse strutture. Anche per questa categoria gli ammortamenti sono stati fatti per giorni e gli impianti e macchinari che sono stati trasferiti dalla vecchia sede alla nuova hanno quindi un periodo di ammortamento pari all'intero esercizio sociale mentre quelli entrati in funzione con l'inaugurazione del nuovo polo di Casteldebole sono stati ammortizzati a far data dal 19/9/2022.

La voce Attrezzature Industriali e commerciali, pari a 1.575.140 euro (521.074 euro nel 2021), rappresenta il valore residuo delle attrezzature della società per macchine per ufficio, mobili ed attrezzatura generica e specifica. Anche per tale voce valgono le precisazioni fatte per le voci precedenti in merito all'ammortamento ed al trasferimento di alcune attrezzature dalla vecchia struttura a quella nuova.

La voce Altri beni, pari a zero euro (valore invariato), rappresenta il valore residuo di un ciclomotore.

Infine la voce immobilizzazioni in corso ed acconti a bilancio nell'esercizio precedente per 12.995.054 euro è stata allocata sia alla voce terreni sia alla voce fabbricati in quanto il nuovo investimento è stato completato ed è entrato in funzione, come detto, nel settembre 2022.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione che trova esposizione nel bilancio è relativa al possesso della quota di nominali euro 1.291 della "COPAG S.r.l.", sede in Roma, ed è iscritta nel bilancio al costo di acquisto secondo criteri di sicura prudenza.

Nel corso del 2009 la società ha poi costituito, assieme ad altre società operanti nel settore sanitario e socio-sanitario, un Consorzio nel quale ha sottoscritto una quota di euro 900, pari al 20% del fondo consortile. Nel corso del 2013 la società ha sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dal Consorzio incrementando il valore della partecipazione di € 4.100. Al 31/12/2022 tale partecipazione è pertanto iscritta a bilancio per € 5.000 e rappresenta il 14,08% del fondo Consortile della partecipata in seguito alle variazioni intervenute nel fondo consortile per l'ingresso e l'uscita di consorziati effettivi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.000	1.291	6.291
Valore di bilancio	5.000	1.291	6.291
Valore di fine esercizio			
Costo	5.000	1.291	6.291
Valore di bilancio	5.000	1.291	6.291

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Colibri Consorzio ospedaliero (dati di bilancio al 31.12.2022)	Bologna	0296723106	35.500	35.500	5.000	14,08%	5.000

I dati si riferiscono al bilancio 2022 approvato in data 27/02/2023.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.291

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Copag	1.291	1.291
Totale	1.291	-

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	118.395	(57.310)	61.085
Totale rimanenze	118.395	(57.310)	61.085

Le giacenze alla data del 31 dicembre 2022 sono quindi così composte:

	2021		2022	
- scorte medicinali	euro	14.305	euro	18.028
- cancelleria e scorte varie	euro	7.284	euro	8.932
- scorte materiali di consumo / presidi Covid	euro	96.806	euro	34.125
- TOTALE	euro	118.395	euro	61.085

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.795.470	(5.532)	2.789.938	2.789.938	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	352.028	(70.177)	281.851	248.813	33.238
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	45.096	(2.305)	42.791		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.612	3.579	18.191	18.191	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.207.206	(74.435)	3.132.771	3.058.742	33.238

I crediti verso clienti sono iscritti al valore nominale, rettificati dall'apposito fondo svalutazione; tale fondo, che riconduce al valore di presunto realizzo il valore dei crediti commerciali poc'anzi esaminati, è determinato sulla base dei criteri fissati dalle disposizioni fiscali in materia (art. 106 D.P.R. n. 917/1986).

Nell'esercizio in chiusura gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti ex art. 106 TUIR e al fondo svalutazione crediti tassato sono stati considerati insufficienti a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti iscritti a bilancio e si è ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamento che ha incrementato il fondo svalutazione crediti ex art. 106 del TUIR per € 14.468.

I Crediti Tributari, pari a 281.851 euro (352.028 euro nel 2021), sono costituiti da:

- Erario c/ ritenute acconto su interessi attivi	euro	157
- Erario c/ imposte IRES, IRAP in compensazione	euro	63.307
- Imposte di competenza	euro	(29.000)
- Erario c/credito d'imposta investimenti	euro	99.531
- Erario c/Iva a credito	euro	84.092
- Erario c/credito bonus energia	euro	56.037
- Erario c/credito sanificazione	euro	7.727

Il credito sanificazione maturato sugli investimenti effettuati nel 2021 in presidi DPI e prodotti per la sanificazione COVID 19 è esposto in bilancio per € 7.727.

Il credito d'imposta nuovi investimenti, maturato nel 2020 e iscritto per € 1.847 residui potrà essere utilizzato in compensazione per euro 616 entro l'esercizio successivo e per euro 1.231 oltre il 2023, quello maturato ed iscritto nel 2021 per euro 6.169 residua in bilancio per euro 90 utilizzabili nel 2023, mentre quello di € 97.595 maturato nel 2022 è utilizzabile per euro 32.532 nel 2023 e per euro 65.063 negli esercizi successivi.

Il credito d'imposta bonus energia, esposto in bilancio per € 56.037, rappresenta il residuo credito non utilizzato in compensazione nel corso del 2022 del "bonus" riconosciuto a fronte dell'aumento del costo dell'energia elettrica e del gas sopportato nel corso dell'anno, contributo pari ad € 65.486 stanziato a conto economico.

I Crediti per imposte anticipate, pari a 42.791 euro (45.096 euro nel 2021) sono costituiti da imposte differite attive e si riferiscono a differenze di natura temporanea che rappresentano future variazioni fiscali diminutive degli imponibili (quali come nel caso in esame, delle future variazioni in diminuzione dell'imponibile per la deduzione delle eventuali perdite sopportate sui crediti commerciali e sull'utilizzo del Fondo rischi per contenzioso Ausl tassato). L'iscrizione delle imposte anticipate trova la sua giustificazione anche nel principio di prudenza cui è uniformato il presente bilancio, in quanto si ritiene ragionevolmente assicurato il futuro conseguimento, entro un adeguato arco temporale, di imponibili fiscali tali da assorbire tale fiscalità. Si riduce di € 2.305 a fronte di un utilizzo di euro 8.260 del fondo a fronte di penalità applicate dall'AUSL sull'esercizio 2022 per superamento del budget Regionali allora concordati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.212.158	(2.606.113)	1.606.045
Denaro e altri valori in cassa	776	9.798	10.574
Totale disponibilità liquide	4.212.934	(2.596.315)	1.616.619

La voce Depositi bancari esprime la temporanea disponibilità sui conti correnti bancari, ammontante alla chiusura dell'esercizio a 1.606.045 euro (4.212.158 euro nel 2021).

La voce Denaro e valori in cassa esprime il numerario esistente alla chiusura dell'esercizio rappresentato da denaro contante per 10.574 euro (776 euro nel 2021).

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	106.056	2.285	108.341
Totale ratei e risconti attivi	106.056	2.285	108.341

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RISCONTI ATTIVI	-
	Consulenze tecniche e legali	6.342
	Quota spese condominiali	668
	Quota servizi informatici	1.987
	Quota canoni noleggio	509
	Quota abbonamenti	73
	Quota assicurazioni	15.850
	Quota canoni locazione	248
	Quota spese telefoniche	592
	Commissioni istruttoria fido e sostitutiva	82.072
	Totale	108.341

Si evidenzia che l'importo di euro 82.072 relativo al risconto attivo per le commissioni e le spese relative al mutuo, ripartite sull'arco temporale di durata del mutuo stesso, riguarda la quota di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel seguente prospetto è indicato, distintamente per ogni voce, l'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda i criteri di imputazione ai valori iscritti nell'attivo si rimanda a quanto illustrato riguardo i criteri di valutazione delle singole voci.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	53.863

In ossequio ai principi contabili la società ha deciso di capitalizzare gli interessi passivi relativi al mutuo contratto per la costruzione del nuovo edificio fino al momento della fine dei lavori avvenuta in data 19/9/2022.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	265.500	-	-		265.500
Riserve di rivalutazione	6.683.420	-	-		6.683.420
Riserva legale	145.858	-	-		145.858
Altre riserve					
Riserva straordinaria	7.895.641	411.505	-		8.307.146
Varie altre riserve	475.138	-	2		475.138
Totale altre riserve	8.370.779	411.505	2		8.782.284
Utile (perdita) dell'esercizio	411.505	(411.505)	-	(117.044)	(117.044)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(175.283)	-	-		(175.283)
Totale patrimonio netto	15.701.779	-	2	(117.044)	15.584.735

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	475.140
Totale	475.138

La Riserva negativa per azioni proprie rappresenta il costo di acquisto di n. 69 azioni da nominali € 3 ciascuna (complessivamente nominali € 207) acquistate in data 30/09/2016 giusta deliberazione dell'assemblea degli azionisti assunta in data 17/5/2016 e del costo di acquisto di n. 1.250 azioni da nominali € 3 (complessivamente nominali € 3.750) acquistate in data 25/03/2021 giusta deliberazione dell'assemblea degli azionisti assunta in data 11/05/2020

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	265.500	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	6.683.420	Capitale	A,B;C	6.683.420
Riserva legale	145.858	Utile	B	145.858
Altre riserve				
Riserva straordinaria	8.307.146	Utile	A,B;C	8.307.146
Varie altre riserve	475.138	Utile	A;B;C	475.140
Totale altre riserve	8.782.284	Utile	A;B;C	8.782.286

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(175.283)	Utili	-
Totale	15.701.781		15.811.584
Quota non distribuibile			145.858
Residua quota distribuibile			15.465.708

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	475.140	Utili	A;B;C
Totale	475.138		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla qualificazione fiscale delle poste che compongono il Patrimonio Netto si informa che le riserve sia esistenti al 31.12.2022 sia imputate al capitale, che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione sono costituite da:

- Riserva di rivalutazione monetaria Legge 413/1991	euro	48.708
- Riserva di rivalutazione monetaria Legge 72/1983	euro	141.719
- Riserva di rivalutazione monetaria D. L. 185/2008	euro	3.621.793
- Riserva di rivalutazione monetaria D. L. 104/2020	euro	2.871.200

Si precisa che parte della Riserva di Rivalutazione ex D.L. 104/2020, per la quota di essa riferibile ai maggiori ammortamenti 2021 e 2022 dei cespiti immobiliari rivalutati pari ad € 147.729, alla luce delle più recenti interpretazioni (Cfr. risposta interpello n. 889/2021), sia da considerare alla stregua di un utile "realizzato" indiviso e come tale sia per essa venuta meno la condizione di indisponibilità.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	693.499	693.499
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	8.260	8.260
Totale variazioni	(8.260)	(8.260)
Valore di fine esercizio	685.239	685.239

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma I del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

altri	
F.DO ACCANT.ONERI RINN.CCNL	137.500
F.DO ONERI FUTURI	451.956
Fondo rischi contestazioni USLL	95.783
Totale	685.239

I fondi rischi ed oneri futuri, stanziati in bilancio per complessivi 685.239 euro (693.499 euro nel 2021), sono destinati a coprire eventuali controversie che potrebbero sorgere in relazione all'attività esercitata ed i maggiori costi legati all'applicazione pratica della Legge 626/1994 per la sicurezza del lavoro ed alle complesse procedure per l'igiene degli alimenti, la qualità dei servizi resi e l'introduzione della ISO 9000, oltre ad uno stanziamento effettuato a fronte di possibili ulteriori "Oneri personale dipendente" che potrebbero scaturire dal rinnovo del Contratto di Lavoro scaduto a fine 2018.

Il FONDO ACCANTONAMENTO ONERI RINNOVO CCNL è stato stornato negli esercizi precedenti per la parte che si è ritenuta esuberante rispetto alle passività future, ed è allocato in bilancio per € 137.500 a fronte della migliore stima delle passività che la società potrà essere chiamata a sostenere allorché venga dalle parti sociali nuovamente adeguato il contratto collettivo scaduto il 31.12.2009 e rinnovato sino al 31.12.2018.

Il FONDO ONERI FUTURI è pari ad € 451.956 (valore invariato rispetto al 2021), nel corso dell'esercizio in chiusura si è ritenuto opportuno utilizzare il FONDO RISCHI CONTESTAZIONI AUSL per euro 8.260 relative alle penalità sulle rette applicate dall'AUSL per superamento del rispettivo budget Regionale. Tale fondo residua dunque in bilancio per € 95.783 (104.043 euro nel 2021).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	80.140
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	163.087
Utilizzo nell'esercizio	174.788
Totale variazioni	(11.689)
Valore di fine esercizio	68.441

I decrementi dell'esercizio si riferiscono alle liquidazioni corrisposte ai dipendenti dimessi nell'esercizio ed al netto del credito vantato verso l'INPS per T.F.R. maturato a tutto il 31.12.2022 e ceduto al Fondo di Tesoreria istituito.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	1.500.000	1.500.000	1.500.000	-
Debiti verso banche	6.751.800	3.439.700	10.191.500	190.859	10.000.641
Debiti verso fornitori	3.712.799	(830.988)	2.881.811	2.881.811	-
Debiti tributari	176.439	32.834	209.073	209.073	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.432	(14.231)	137.201	137.201	-
Altri debiti	605.408	135.608	741.016	741.016	-
Totale debiti	11.397.878	4.262.723	15.660.601	5.659.980	10.000.641

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	10.191.500	10.191.500

In data 22/1/2021 a ministero Notaio Valeriani è stato perfezionato con Banca Popolare dell'Emilia Romagna un contratto di mutuo ipotecario a SAL per importo complessivo di € 11.000.000 della durata di 17 anni di cui 24 mesi di preammortamento tecnico per l'ultimazione della costruzione del nuovo padiglione. L'erogazione del mutuo al 31.12.2022 è avvenuta sulla base del 92,65% dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti ed accertati a tale data.

Si fa presente che l'importo del debito iscritto a bilancio per € 10.191.500 è scadente oltre i cinque esercizi successivi per l'importo di € 7.610.684.

Tra i debiti verso Erario è esposto per € 29.600 il debito residuo per imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione monetaria dell'immobile, di cui si è già ampiamente relazionato, per la rata annuale residua.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	RIT.SINDACALI C/QUOTE DIP.VARI	298
	DENARO IN CUSTODIA	1.868
	DEPOSITI CLIENTI A GARANZIA	70.500
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	223.425
	AMMINISTRAT.C/COMPENSI	27.156
	ANTICIPI DA CLIENTI AUSL BOLOGNA	258.654
	AZIONISTI C/ DIVIDENDI	1.468
	ACCANT.FERIE FEST. NON GODUTE	142.634
	DEBITI VS CREDITORI DIVERSI	1.370
	CONDOMINIO VIA BELLOMBRA	4.055
	EREDI SAGALA	9.588
	Totale	741.018

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.500.000	1.500.000
Debiti verso banche	10.191.500	10.191.500	-	10.191.500
Debiti verso fornitori	-	-	2.881.811	2.881.811

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti tributari	-	-	209.073	209.073
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	137.201	137.201
Altri debiti	-	-	741.016	741.016
Totale debiti	10.191.500	10.191.500	5.469.101	15.660.601

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che gli interessi applicati al finanziamento sono calcolati al tasso dello 0,80% all'anno in via semestrale posticipata, ed il rimborso del finanziamento, decorso il periodo di preammortamento, avverrà mediante pagamento di 30 rate semestrali costanti comprensive di quote capitale ed interessi secondo una scalettatura preconcordata.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2023	1.500.000
Totale	1.500.000

Nel corso dell'esercizio in chiusura la controllante Villa Serena Srl ha accordato ed erogato un finanziamento infruttifero di € 1.500.000 con scadenza il 31.12.2023 rinnovabile tacitamente di anno in anno.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.506	19.580	36.086
Risconti passivi	8.814	90.803	99.617
Totale ratei e risconti passivi	26.320	110.383	135.703

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RATEI PASSIVI	36.086
	RISCONTI PASSIVI	99.617
	Totale	135.703

Il risconto passivo è relativo al credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali effettuati nel corso del 2020, del 2021 e dell'esercizio in chiusura ed è stato spalmato in base al periodo di ammortamento dei beni agevolati. Si evidenzia che l'importo di euro 87.974 del risconto riguarda le quote di competenza di esercizi successivi oltre il prossimo.

Il rateo passivo si riferisce invece agli interessi passivi semestrali in scadenza il 22/01/2023 e relativi al periodo 22/7/2022-31/12/2022. Di questi, come già detto l'importo di competenza del periodo 22/7-19/9/2022 (€ 13.062) è stato capitalizzato assieme agli interessi del periodo 1/1-22/7/2022 ed ha dunque aumentato l'importo della nuova struttura iscritta in bilancio

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari, non iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ma spesi a conto Economico, sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	30.825
Altri	14
Totale	30.839

Gli oneri finanziari sono prevalentemente relativi al mutuo ipotecario stipulato nel 2021.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	165.956	75.945
Differenze temporanee nette	(165.956)	(75.945)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(41.812)	(3.284)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.982	323
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(39.830)	(2.961)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	90.017	-	90.017	24,00%	21.604	-	-
Fondo oneri futuri contestazioni Ausl	84.198	(8.260)	75.938	24,00%	18.225	3,90%	2.961

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo acc.to oneri rinnovo CCNL	137.500	137.500	24,00%	33.000	-	-
Fondo acc.to oneri futuri	451.956	451.956	24,00%	108.469	3,90%	17.626
Fondo rischi contenzioso Ausl	19.844	19.844	24,00%	4.763	3,90%	774
TOTALE	-	-	-	146.232	-	18.400

In ossequio a quanto disposto dal Principio contabile dei Dottori Commercialisti, così come revisionato dall'OIC in virtù della riforma del diritto societario, si segnala che le differenze, seppure di importo non significativo, tra onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico sono le seguenti:

IRES		
Risultato prima delle imposte	-85.739	
Onere fiscale teorico (24%)	0	
Imponibile fiscale	-286.651	
Imposte correnti sul reddito di esercizio	0	
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		0
IRAP		
Differenza valore/costi della produzione	-60.503	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.642.566	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	72.465	

Deduzioni	2.769.802	
Valore della produzione teorico	739.796	
Onere fiscale teorico (3,90%)	28.852	
Imponibile IRAP	739.796	
IRAP corrente per l'esercizio	28.852	
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		0

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	24
Altri dipendenti	48
Totale Dipendenti	76

Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un incremento del personale impiegato di n. 2 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	226.900	15.050

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.900

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, si sottolinea che è stata istituita una apposita riserva per azioni proprie in portafoglio, per un ammontare pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo di bilancio. Tale riserva sarà mantenuta fino al trasferimento o annullamento delle azioni.

Tutte le azioni proprie acquistate nel corso del 2016 e nel corso del 2021 sono interamente liberate.

Le motivazioni dell'acquisto di azioni proprie sono da ricercare nella volontà di venire incontro alla volontà di vendere da parte di azionisti del tutto minoritari che non hanno mai partecipato alla vita societaria.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni proprie in portafoglio	1.319	3.957	1.319	3.957

Come già esposto nel corso dell'esercizio precedente la società ha acquistato n. 1250 azioni da nominali 3 euro ciascuna, per un controvalore di euro 157.075 circa, oltre accessori. Il complessivo valore di carico delle azioni proprie in portafoglio al 31/12/2022 è pari ad euro 175.283, invariato rispetto al 2021.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	19.800.000
di cui reali	19.800.000

Con riguardo al mutuo sottoscritto nell'esercizio precedente si precisa che il contratto di mutuo prevede l'erogazione di ulteriori € 808.500 al fine del raggiungimento dell'intero importo finanziabile deliberato di complessivi € 11.000.000; l'erogazione come già esposto innanzi, è avvenuta nei primi mesi del nuovo anno fino ad esaurimento dei lavori di costruzione in base agli stati di avanzamento dei lavori stessi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto i seguenti benefici nel corso del 2022:

Ministero Sviluppo Economico	€ 26.943	Bonus Energia 2° 3° trimestre 2022
GSE - Gestore Servizi Elettrici	€ 1.631	Corrispettivi per cessione di energia
Ministero Sviluppo Economico	€ 984	Bonus Pubblicità 2021

Per gli aiuti di Stato ed aiuti di De Minimis contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012 n.234 ai fini del soddisfacimento degli obblighi di informativa si rimanda a tale Registro se ivi indicati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo parziale della Riserva Straordinaria che, ad operazione avvenuta, residuerà in bilancio per € 8.190.102.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 27/04/2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Lorenzo Orta, Presidente

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA SPA

Sede Legale: VIA CASTELDEBOLE 10/7 - BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 00881330377

Iscritta al R.E.A. n. BO 165536

Capitale Sociale sottoscritto €: 265.500,00 Interamente versato

Partita IVA: 00881330377

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

All'Assemblea degli azionisti

della CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del codice civile sia quelle previste dall'art. 2409 – bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA SPA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la

revisione legale del bilancio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA SPA al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA SPA al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA SPA al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire in data 27/04/2023 avendo il Collegio rinunciato al termine di cui all'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di € 117.044, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	27.215.903	20.254.025	6.961.878
ATTIVO CIRCOLANTE	4.810.475	7.538.535	2.728.060-
RATEI E RISCONTI	108.341	106.056	2.285
TOTALE ATTIVO	32.134.719	27.898.616	4.236.103

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	15.584.735	15.701.779	117.044-
FONDI PER RISCHI E ONERI	685.239	693.499	8.260-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	68.441	80.140	11.699-
DEBITI	15.660.601	11.397.878	4.262.723
RATEI E RISCONTI	135.703	25.320	110.383
TOTALE PASSIVO	32.134.719	27.898.616	4.236.103

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.447.022	8.160.212	286.810
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	8.308.788	8.104.769	204.019
COSTI DELLA PRODUZIONE	8.507.525	7.616.969	890.556
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	60.503-	543.243	603.746-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	85.739-	524.054	609.793-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	31.305	112.549	81.244-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	117.044-	411.505	528.549-

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico,

finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.
- non risultano ricorsi ex art. 2409 del Codice Civile.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.

- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022, così come redatto dagli amministratori.

Vi ricordiamo infine che per decorso triennio è venuto a scadere il nostro mandato.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a provvedere in merito.

Francesca Postacchini, Presidente
Massimo Mezzogori, Sindaco effettivo
Tommaso Tomba, Sindaco effettivo

BOLOGNA 03/05/2023